

Il team premiato dal comitato paralimpico: "Avanti su questa strada"

# “Quarant’anni al fianco degli atleti disabili”

## Ashd Novara stella d’oro

### LA STORIA

ROBERTO LODIGIANI  
NOVARA

**Q**uarant’anni di attività nella promozione dello sport tra persone con handicap fisici, sensoriali o intellettivi-relazionali: l’Ashd Novara è stata premiata con la stella d’oro al merito concessa dal Cip, Comitato italiano paralimpico. «L’assegnazione - spiega Antonello Brustia, il presidente dell’Ashd, associazione sportiva handicap dilettaistica - è un riconoscimento all’impegno della società nata nel 1980 per diffondere la pratica delle discipline sportive tra i disabili. Avevamo previsto la celebrazione di questo anniversario della costituzione ma la pandemia ha imposto il rinvio degli eventi commemorativi e

agonistici». La storia dell’Ashd è costellata dalle prestazioni sportive di alto livello messe a segno dagli atleti in tutto il mondo: «Le strutture per portare a termine gli allenamenti sono state fondamentali e lo sono ancora adesso - dice Antonello Brustia -. La prima sede dell’Ashd fu la colonia elioterapica dell’Agogna, in condivisione con la Juventus club Novara. Tra mille difficoltà si riusciva a praticare il tiro con l’arco e la ginnastica a corpo libero. Nei primi Anni Novanta ci fu il trasferimento negli ex uffici della fonderia Sorgato, in via Gibellini. Con i contributi concessi dalla Fondazione De Agostini e dal benefattore Adolfo Boroli, venne realizzata anche una palestra dotata di attrezzature d’avanguardia con la possibilità di praticare il tiro con l’arco indoor e outdoor».

«**Strutture di primo piano**»

Nel 2010 l’Ashd celebrò i primi 30 anni di vita organizzando due kermesse tricolori: la 33<sup>a</sup> edizione dei campionati assoluti estivi di nuoto Paralimpico e il 23° campionato italiano di Para Archery. L’anno successivo venne abbandonata la struttura nel rione San Rocco per prendere possesso del nuovo edificio di via Da Verrazzano: «La nuova sede comprendeva aule, laboratori, sala medica, uffici, foresteria, palestra, mensa - racconta Brustia - tanto che la giunta nazionale del Cip, ci assegnò il riconoscimento di Casp, Centro avviamento sport paralimpico».

Il 2014 è stato l’anno della svolta: «La Fondazione De Agostini, con l’intento di sostenere esclusivamente attività culturali terapeutiche, cessò il sostegno alla vocazione sportiva dell’Ashd - ricorda Brustia -. Il consiglio direttivo votò per il trasferimento

in una ennesima nuova sede che grazie al Comune di Novara, venne individuata all’interno del Pala Terdoppio. L’attività sportiva e di promozione si è così focalizzata sull’atletica leggera, nuoto, equitazione, tennis, calcio, tiro a segno».

Gli atleti che hanno difeso i colori dell’Ashd sono noti a livello internazionale: «Nel tiro con l’arco e nella scherma il portacolori dell’Ashd più titolato è stato senza dubbio Giuliano Koten con all’attivo 4 paraolimpiadi - conclude Antonello Brustia -. Anche Maurizio Nalin ha partecipato da medagliato a quattro eventi paraolimpici eccellendo nel peso, disco e giavellotto. Mariangela Perna nel tiro con l’arco, ha gareggiato a Londra 2012. Ai Giochi hanno partecipato anche Renato Misturini nel pentathlon e Adawe Farhan nell’atletica in carrozzina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di squadra per alcuni tecnici, atleti e dirigenti dell’Ashd Novara, team fondato nel 1980

**Da Koten e Nalin  
per arrivare a Farhan  
Nel club sono passati  
numerosi campioni**